

Confapi: forum Italia-Messico

Trasmettiamo, per le aziende interessate, l'incontro che si terrà a Roma il 18 novembre.

“Business & Investment Forum Messico-Italia 2025 – 18 novembre – Roma”

La Camera di Commercio del Messico in Italia (CaMexItal) e l'Ambasciata del Messico ci hanno invitato a partecipare alla Seconda Edizione del Business & Investment Forum Messico-Italia 2025, che si terrà martedì 18 novembre, dalle ore 14:30 alle ore 18:30, presso la sede di Unioncamere (Piazza Sallustio 21, Roma).

Al termine dei lavori è prevista una Cena di Gala presso l'Hotel St. Regis.

In allegato trovate le informative con i link di registrazione.

Chi fosse interessato a partecipare può scrivere a comunicazione@confapi.lecco.it

(MP/am)

[10918_Business_Forum_Italia_Messico.pdf](#)
[Download](#)

Corso AI Confapi Lecco Sondrio – Politecnico di Lecco: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati dopo la conferenza stampa di presentazione.

La Provincia, in allegato: Confapi e Politecnico Un corso sull'AI a misura di impresa

Il Giornale di Lecco, in allegato: Le pmi di Confapi vanno a lezione di IA

[Leconotizie: Le Pmi di Confapi Lecco Sondrio a lezione di intelligenza artificiale](#)

[LeccoToday: PMI lecchesi a scuola di intelligenza artificiale: "Così miglioreremo il lavoro di tutti i giorni"](#)

[Lecco FM: intervista a Luigi Pescosolido "Ai in azione: strumenti pratici per l'efficienza aziendale"](#)

Confapi e Politecnico Un corso sull'AI a misura d'impresa

Formazione. Iniziativa con il supporto di UniverLecco. Previsti quattro appuntamenti con i docenti del Campus finalizzati a determinare una strategia aziendale

LECCO

DAVIDE SICA

Imparare a sfruttare l'intelligenza artificiale in maniera strategica per emergere in un contesto saturo di dibattiti sull'AI ma troppo spesso pieno zeppo di errori e ignoranza nel suo utilizzo quotidiano. Confapi Lecco Sondrio ha ideato e organizzato il corso "Ai in azione: strumenti pratici per l'efficienza aziendale", con il Politecnico di Milano - Poloterritoriale di Lecco e il supporto di UniverLecco.

Il corso, in programma il 4-11-18 e 25 novembre nelle aule del campus lecchese del PoliMi, sarà tenuto dai docenti del Politecnico Marco Tarabini e Manuel Roveri. Un percorso creato su misura per le PMI lecchesi che necessitano di approfondire e padroneggiare con maggior consapevolezza l'intelligenza artificiale nella vita di tutti i giorni. Il focus principale riguarda la capacità di determinare una strategia nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale: «Quanto è importante da 1 a 10? Direi 20 o 30» risponde il professor Tarabini. «Al giorno d'oggi, il mondo cambia ad una velocità tale che

non è più possibile fare a meno di strumenti che ormai sono entrati nella vita di tutti i giorni come ChatGpt, Copilot, Claude o Gemini. Purtroppo, spesso li utilizziamo in una maniera estremamente inconsapevole, imparando ad utilizzarli da soli commettendo errori piuttosto grossolani come caricare documenti con dati riservati su piattaforme pubbliche o fidarsi ciecamente della risposta senza controllare anche i dati più banali».

Cambiamento

In questo contesto, il corso di Confapi Lecco Sondrio si inserisce cercando di rappresentare un punto di riferimento per le PMI che desiderano rimanere al passo con il cambiamento: «Le aziende dovranno sempre più dotarsi di strumenti e procedure per la verifica dei risultati e il nostro corso sarà finalizzato a sensibilizzarle su queste problematiche». Tarabini sottolinea un aspetto fondamentale della costruzione dei moduli: la decisione di proporre attività che prediligano la pratica alla teoria, per mettere subito alla prova i

partecipanti.

Il programma

Il programma si sviluppa in quattro step: Esperienza concreta - "Tuffiamoci nell'AI", Osservazione riflessiva - "Cosa è successo?", Concettualizzazione astratta - "Costruiamo le regole del gioco", Sperimentazione attiva - "Ora tocca a te", prima della valutazione finale. Alla presentazione del corso hanno partecipato anche Vico Valassi, presidente di UniverLecco, Marco Piazza, direttore di Confapi Lecco Sondrio e Luigi Pescosolido, consigliere di Confapi Lecco Sondrio: «L'AI, se usata con consapevolezza, può diventare un supporto prezioso per il nostro lavoro» ha sottolineato Pescosolido. Al centro del processo rimane sempre l'apporto dell'essere umano, colui che è chiamato a fare la differenza attraverso le conoscenze e gli strumenti utili per un utilizzo consapevole. In troppi casi, l'AI viene sfruttata con pigrizia e passività ma Tarabini ricorda: «L'intelligenza artificiale non sostituisce il pensiero critico di una persona».



Marco Piazza, Vico Valassi, Marco Tarabini e Luigi Pescosolido



La proposta portata avanti da Confapi Lecco-Sondrio

ECONOMIA

LECCO (brc) Puntare l'attenzione su un momento delicato per ogni impresa familiare in modo da fornire maggiore consapevolezza e strumenti idonei. Il Gruppo Terziario Donna di Concommercio Lecco ha organizzato una serata dedicata al tema dal titolo «Passaggio generazionale: come gestirlo senza subirlo». L'appuntamento è per mercoledì 12 novembre, alle 21, nella sede di piazza Garibaldi 4 a Lecco. Durante la serata si parlerà anche degli strumenti finanziari più idonei per gestire al meglio una pianificazione successoria. Alla serata interverranno il notaio **Federica Croce** e le con-

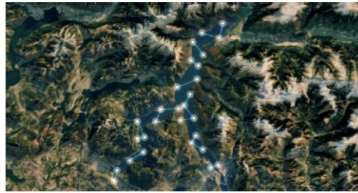
Passaggio generazionale, un incontro per capire

sulenti finanziarie **Allianz Bank**, **Stefania Fumagalli** e **Valentina Dal Pez**. «Per noi affrontare il tema del passaggio generazionale significa riconoscere che le nostre aziende sono un bene prezioso, costruito con anni di impegno e passione - evidenzia

Mariangela Tentori, presidente del Gruppo Terziario Donna di Concommercio Lecco - E' un momento che prima o poi tocca a tutte e va vissuto non come un ostacolo, ma come una transizione da gestire consapevolmente. Crediamo che questo passaggio non riguardi solo la continuità dell'impresa, ma anche la capacità di trovare un punto d'incontro tra l'esperienza di chi ha guidato finora e l'energia innovativa delle nuove generazioni. Serve apertura, ascolto reciproco e la volontà di accogliere il cambiamento». L'ingresso è libero: è gradita l'iscrizione tramite il sito di Concommercio Lecco.

L'incontro «Vertiporti & Innovazione: Lecco si alza in volo» organizzato alla Camera di Commercio da CE2K di Valmderera

Taxi volanti: una realtà che bussava alle porte, non solo fantascienza



Dall'alto, la cartina del lago con le possibili rotte dei taxi volanti e, nell'altra foto, la simulazione grafica di un mezzo al vertiporto

LECCO (gcf) Arrivano i taxi volanti? Nasce il primo vertiporto sul lago? La mobilità aerea urbana (Uam) non è più fantascienza ma una realtà imminente che bussava alle porte dei nostri territori. Lo si è compreso perfettamente durante lo stimolante incontro «Vertiporti & Innovazione: Lecco si alza in volo» organizzato alla Camera di Commercio di Como-Lecco, sede di Lecco da CE2K, azienda di Valmderera che vanta oltre 35 anni di esperienza nella progettazione e fornitura di apparecchiature elettriche speciali per Ambiente Ex (Atmosfera potenzialmente esplosiva). Una realtà innovativa che da oltre vent'anni, con il marchio Luxolar, ha affiancato alla specializzazione Ex la fornitura di sistemi Segnalazione Ostacoli al Volo, Sistemi Illuminanti per Eliporti e più recentemente per i nascenti verti-

porti. L'obiettivo è triplice: risolvere problemi di mobilità terrestre dell'area, attrarre capitali e innovazione, cogliere una fetta del mercato globale dei vertiporti, stimato in crescita fino a 10 miliardi di dollari entro il 2032. La presentazione di CE2K ha evidenziato come la conformazione fisica del Lago di Como sia al tempo stesso un'attrazione turistica e un grave ostacolo alla mobilità quotidiana. Insomma i taxi volanti sono un modo intelligente per posizionare la provincia di Lecco come pioniere in Italia per lo sviluppo di un modello di vertiporto replicabile in aree geograficamente complesse come la nostra. «Essere pionieri nello sviluppo di questa infrastruttura sul Lago di Como non è solo dimostrazione di lungimiranza. E' un'opportunità strategica che posiziona il nostro territorio

al centro di un flusso economico globale in rapida espansione», ha dichiarato **Alfonso Di Giovane**, ceo di CE2K. I benefici del volo verticale presentati spaziano dal turismo (collegamenti diretti da Milano e dagli aeroporti in pochi minuti) alla connettività potenziata per i residenti

fino ai servizi di emergenza con tempi di risposta enormemente ridotti. Al termine dell'evento i vertici dell'azienda valmadresse hanno lanciato un forte appello alla collaborazione: «E' convinzione comune che l'innovazione trasformativa sia un privilegio delle grandi metropoli ma noi siamo convinti che

anche le province, con la loro agilità decisionale, possano diventare veri e propri laboratori per il futuro. La nostra proposta è chiara: vogliamo fare della provincia di Lecco il pioniere di questo cambiamento». CE2K ha poi annunciato la costituzione di un tavolo di lavoro permanente sulla Mobilità Aerea Avanzata e ha invitato tutti i soggetti interessati a unirsi per tradurre le visioni di azioni concrete. L'incontro svoltosi alla Casa dell'Economia ha visto i saluti istituzionali di **Antonio Rusconi**, presidente della Comunità Montana Lario Orientale; **Mattia Micheli**, vicepresidente della Provincia; **Fabio Dadi**, componente di Giunta della Camera di Commercio di Como-Lecco; e **Mauro Piazza**, sottosegretario di Regione Lombardia. Il tema «Vertiporti & Innovazione» è stato affrontato da **Filippo Verre**, ricercatore presso l'University of Auckland e presidente di AB Aqua, il primo think tank italiano di Idro Strategia; **Giuseppe Quaranta**, professore ordinario e vice direttore del Dipartimento di Scienza e Tecnologia Spaziale del Politecnico di Milano; **Pierluigi Fumagalli**, membro ICAO Vertical Flight Infrastructure e Remotely Piloted Aircraft Groups; **Fabio Candido Poleggi**, Program Manager Vertiport Development e Airport Development and Design Enac; **Paolo De Forza**, responsabile Unità Affari Ambientali di Sabco; **Giulio De Carli**, presidente di Air Tech Italy.

Le Pmi di Confapi vanno a lezione di IA

LECCO (cde) Le piccole medie imprese di Confapi Lecco Sondrio vanno a lezione di intelligenza artificiale. Lo scorso giovedì è stato presentato il corso «AI in azione: strumenti pratici per l'efficienza aziendale», ideato e organizzato dall'associazione di categoria in collaborazione con il Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Lecco, e con il sostegno di UniverLecco. Si svolgerà nei quattro martedì di novembre e vedrà coinvolti 30 imprenditori associati a Confapi Lecco Sondrio: sarà tenuto dai docenti del PolIMI **Marco Tarabini** e **Manuel Roveri**. Caratteristica saliente è l'essere stato costruito sulle esigenze delle Pmi del territorio, cercando di rispondere alle loro richieste specifiche e mostrando

come l'intelligenza artificiale possa aiutare nel lavoro di tutti i giorni, facendo fare il salto di qualità all'azienda. Ad aprire la presentazione è stato **Marco Piazza**, direttore Confapi Lecco Sondrio: «Una bella proposta per i nostri associati, un argomento di grande attualità ma spesso di difficile comprensione. Vogliamo offrire strumenti per sfruttare le nuove tecnologie per restare competitivi e mi auspico sia l'inizio di un percorso ancora più strutturato». Presente anche **Vico Valassi**, presidente di UniverLecco: «I mercati e la tecnologia si evolvono a grande velocità, rimanere fermi vuol dire arretrare. Ritengo da sempre che la commissione tra sapere dell'accademia e sapere dell'impresa debbano conti-



Marco Piazza, direttore Confapi Lecco Sondrio, Vico Valassi, presidente UniverLecco e Marco Tarabini, docente PolIMI

nuare ad essere presenti: è necessario che le nostre imprese abbiano le giuste conoscenze per affrontare i progressi. Non serve avere paura dell'IA, perché va affrontata

per le opportunità che offre, rappresenta una trasformazione che non possiamo subire ma che dobbiamo guidare per rendere le nostre imprese più efficienti, complete

e competitive. Ricordandoci che il capitale umano è la nostra ricchezza». Non sono mancate le parole di **Luigi Pescosoldo**, consigliere Confapi Lecco

Sondrio e AptTech: «Il corso vuole far capire agli imprenditori come funziona l'IA, cosa c'è dietro e quali sono i suoi limiti. Se usata con consapevolezza può diventare un supporto prezioso per il nostro lavoro. Pensiamo, ad esempio, alla manutenzione predittiva: fornendo i dati storici, l'IA può individuare in anticipo guasti o criticità. È un modo per rendere il lavoro più efficiente e ridurre i tempi di fermo. L'obiettivo non è sostituire le persone ma farle lavorare meglio, aumentare il valore: l'IA è un'alleata con cui lavorare quotidianamente». Infine ecco **Marco Tarabini**, docente del Politecnico di Milano: «Spingiamo per un cambio di prospettiva, vogliamo fare in modo che gli strumenti che oggi tutti utilizzano in modo più o meno consapevole siano padroneggiati con un fine specifico perciò sarà un corso molto pratico. Inoltre ci sono aspetti da considerare come la privacy e le strategie a lungo termine».

LECCO (gfi) Si è tenuto martedì 28 ottobre nella sede di Confindustria Lecco e Sondrio l'incontro «Nuove rotte per crescere: spunti e soluzioni di internazionalizzazione», organizzato da Credit Agricole Italia per approfondire le opportunità di crescita sui mercati internazionali. Ad aprire i lavori è stato **Marco Campanari**, presidente di Confindustria Lecco-Sondrio, che ha sottolineato l'evoluzione del rapporto tra banca e impresa: «Si fa l'errore di vedere la banca come una controparte solo nell'arguire credito. La banca invece è molto di più». Campanari ha evidenziato come Credit Agricole, presente in 46 Paesi e radicata sul territorio grazie all'acquisizione del Credito Valtellinese, sia un partner ideale per supportare le im-

Un incontro di Credit Agricole e Confindustria Lecco e Sondrio con gli imprenditori del territorio per guardare oltre i confini Nuove strategie per favorire l'internazionalizzazione delle imprese



Michele Bocelli presenta l'incontro tra banca e imprenditori

prese locali nell'espansione. **Michele Bocelli**, responsabile area territoriale Lombardia Nord di Banca d'Impresa Credit Agricole, ha illustrato la forza e la solidità del Gruppo sia a livello internazionale che nel panorama nazionale. «Il Gruppo Crédit Agricole, tra i primi 10 gruppi bancari al mondo con 11,8 milioni di soci, ha in Italia il suo secondo mercato domestico dove opera con tutte le linee di business attraverso un sostegno all'economia pari a circa 101 miliardi di euro di finanziamenti. Qui contiamo su una base di 6 milioni di clienti, dimostrando

un impegno di lungo periodo nei confronti del tessuto economico italiano, in particolare nei territori in cui siamo fortemente radicati». Poi l'incontro è entrato nel vivo con **Cecilia Zanella**, head of International Desk di Crédit Agricole Italia, che ha spiegato come l'internazionalizzazione sia oggi un elemento fondamentale per la crescita di ogni impresa: «Per Crédit Agricole, supportare le imprese nell'internazionalizzazione significa mettere a disposizione un network globale unico. A differenza di altri istituti, possiamo contare su banche tradizionali

pienamente operative in mercati strategici nel mondo. Inoltre, abbiamo un ramificato network di partner bancari e finanziari che ci permette di raggiungere e supportare le aziende consentendoci di offrire soluzioni su misura e un accesso facilitato ovunque». **Andrea Magistrelli** di Altios ha fornito indicazioni pratiche sui primi passi per espandersi, mentre il panel sui rischi internazionali con **Maurizio Galimberti** e **Adriana Besseghini**, e la case history di **Francesco Radice** (cfo di Adr), hanno concluso l'evento.

[Download](#)

Taxi volanti: una realtà che bussa alle porte, non solo fantascienza

Il Giornale di Lecco del 3 novembre 2025, articolo sulla
nostra associata di Valmadrera CE2K.

ECONOMIA

LECCO (brc) Puntare l'attenzione su un momento delicato per ogni impresa familiare in modo da fornire maggiore consapevolezza e strumenti idonei. Il Gruppo Terziario Donna di Confcommercio Lecco ha organizzato una serata dedicata al tema dal titolo «Passaggio generazionale: come gestirlo senza subirlo». L'appuntamento è per mercoledì 12 novembre, alle 21, nella sede di piazza Garibaldi 4 a Lecco. Durante la serata si parlerà anche degli strumenti finanziari più idonei per gestire al meglio una pianificazione successoria. Alla serata interverranno il notaio **Federica Croce** e le con-

Passaggio generazionale, un incontro per capire

sulenti finanziarie **Allianz Bank**, **Stefania Fumagalli** e **Valentina Dal Pez**. «Per noi affrontare il tema del passaggio generazionale significa riconoscere che le nostre aziende sono un bene prezioso, costruito con anni di impegno e passione - evidenzia

Mariangela Tentori, presidente del Gruppo Terziario Donna di Confcommercio Lecco - E' un momento che prima o poi tocca a tutte e va vissuto non come un ostacolo, ma come una transizione da gestire consapevolmente. Crediamo che questo passaggio non riguardi solo la continuità dell'impresa, ma anche la capacità di trovare un punto d'incontro tra l'esperienza di chi ha guidato finora e l'energia innovativa delle nuove generazioni. Serve apertura, ascolto reciproco e la volontà di accogliere il cambiamento». L'ingresso è libero; è gradita l'iscrizione tramite il sito di Confcommercio Lecco.

L'incontro «Vertiporti & Innovazione: Lecco si alza in volo» organizzato alla Camera di Commercio da CE2K di Valmaderera

Taxi volanti: una realtà che bussava alle porte, non solo fantascienza

LECCO (gcf) Arrivano i taxi volanti? Nasce il primo vertiporto sul lago? La mobilità aerea urbana (Uam) non è più fantascienza ma una realtà imminente che bussava alle porte dei nostri territori. Lo si è compreso perfettamente durante lo stimolante incontro «Vertiporti & Innovazione: Lecco si alza in volo» organizzato alla Camera di Commercio di Como-Lecco, sede di Lecco da CE2K, azienda di Valmaderera che vanta oltre 35 anni di esperienza nella progettazione e fornitura di apparecchiature elettriche speciali per Ambiente Ex (Atmosfera potenzialmente esplosiva). Una realtà innovativa che da oltre vent'anni, con il marchio Luxolar, ha affiancato alla specializzazione Ex la fornitura di sistemi Segnalazione Ostacoli al Volo, Sistemi Illuminanti per Eliporti e più recentemente per i nascenti verti-

porti. L'obiettivo è triplice: risolvere problemi di mobilità terrestre dell'area, attrarre capitali e innovazione, cogliere una fetta del mercato globale dei vertiporti, stimato in crescita fino a 10 miliardi di dollari entro il 2032. La presentazione di CE2K ha evidenziato come la conformazione fisica del Lago di Como sia al tempo stesso un'attrazione turistica e un grave ostacolo alla mobilità quotidiana. Insomma i taxi volanti sono un modo intelligente per posizionare la provincia di Lecco come pioniere in Italia per lo sviluppo di un modello di vertiporto replicabile in aree geograficamente complesse come la nostra. «Essere pionieri nello sviluppo di questa infrastruttura sul Lago di Como non è solo dimostrazione di lungimiranza. E' un'opportunità strategica che posiziona il nostro territorio



Dall'alto, la cartina del lago con le possibili rotte dei taxi volanti e, nell'altra foto, la simulazione grafica di un mezzo al vertiporto

al centro di un flusso economico globale in rapida espansione», ha dichiarato **Alfonso Di Giovane**, ceo di CE2K. I benefici del volo verticale presentati spaziano dal turismo (collegamenti diretti da Milano e dagli aeroporti in pochi minuti) alla connettività potenziata per i residenti

fino ai servizi di emergenza con tempi di risposta enormemente ridotti. Al termine dell'evento i vertici dell'azienda valmadresese hanno lanciato un forte appello alla collaborazione: «E' convinzione comune che l'innovazione trasformativa sia un privilegio delle grandi metropoli ma noi siamo convinti che

anche le province, con la loro agilità decisionale, possano diventare veri e propri laboratori per il futuro. La nostra proposta è chiara: vogliamo fare della provincia di Lecco il pioniere di questo cambiamento». CE2K ha poi annunciato la costituzione di un tavolo di lavoro permanente sulla Mobilità Aerea Avanzata e ha invitato tutti i soggetti interessati a unirsi per tradurre la visione di azioni concrete. L'incontro svoltosi alla Casa dell'Economia ha visto i saluti istituzionali di **Antonio Rusconi**, presidente della Comunità Montana Lario Orientale; **Mattia Micheli**, vicepresidente della Provincia; **Fabio Daddi**, componente di Giunta della Camera di Commercio di Como-Lecco, e **Mauro Piazza**, sottosegretario di Regione Lombardia. Il tema «Vertiporti & Innovazione» è stato affrontato da **Filippo Verre**, ricercatore presso l'University of Auckland e presidente di AB Aqua, il primo think tank italiano di Idro Strategia; **Giuseppe Quaranta**, professore ordinario e Vice direttore del Dipartimento di Scienza e Tecnologia Spaziale del Politecnico di Milano; **Pierluigi Fumagalli**, membro ICAO Vertical Flight Infrastructure e Remotely Piloted Aircraft Groups; **Fabio Candido Poleggi**, Program Manager Vertiport Development e Airport Development and Design Enac; **Paolo De Forza**, responsabile Unità Affari Ambientali di Sacbo; **Giulio De Carli**, presidente di Air Tech Italy.

Le Pmi di Confapi vanno a lezione di IA

LECCO (cde) Le piccole medie imprese di Confapi Lecco Sondrio vanno a lezione di Intelligenza artificiale. Lo scorso giovedì è stato presentato il corso «AI in azione: strumenti pratici per l'efficienza aziendale», ideato e organizzato dall'associazione di categoria in collaborazione con il Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Lecco, e con il sostegno di UniverLecco. Si svolgerà nei quattro martedì di novembre e vedrà coinvolti 30 imprenditori associati a Confapi Lecco Sondrio: sarà tenuto dai docenti del PolIMI **Marco Tarabini** e **Manuel Roveri**. Caratteristica saliente è l'essere stato costruito sulle esigenze delle pmi del territorio, cercando di rispondere alle loro richieste specifiche e mostrando

come l'intelligenza artificiale possa aiutare nel lavoro di tutti i giorni, facendo fare il salto di qualità all'azienda. Ad aprire la presentazione è stato **Marco Piazza**, direttore Confapi Lecco Sondrio: «Una bella proposta per i nostri associati, un argomento di grande attualità ma spesso di difficile comprensione. Vogliamo offrire strumenti per sfruttare le nuove tecnologie per restare competitivi e mi auspico sia l'inizio di un percorso ancora più strutturato». Presente anche **Vico Valassi**, presidente di UniverLecco: «I mercati e la tecnologia si evolvono a grande velocità, rimanere fermi vuol dire arretrare. Ritengo da sempre che la commistione tra sapere dell'accademia e sapere dell'impresa debbano conti-



Marco Piazza, direttore Confapi Lecco Sondrio, Vico Valassi, presidente UniverLecco e Marco Tarabini, docente PolIMI

nuare ad essere presenti: è necessario che le nostre imprese abbiano le giuste conoscenze per affrontare i progressi. Non serve avere paura dell'IA, perché va affrontata

per le opportunità che offre, rappresenta una trasformazione che non possiamo subire ma che dobbiamo guidare per rendere le nostre imprese più efficienti, complete

e competitive. Ricordandoci che il capitale umano è la nostra ricchezza». Non sono mancate le parole di **Luigi Pescosoldo**, consigliere Confapi Lecco

Sondrio e ApiTech: «Il corso vuole far capire agli imprenditori come funziona l'IA, cosa c'è dietro e quali sono i suoi limiti. Se usata con consapevolezza può diventare un supporto prezioso per il nostro lavoro. Pensiamo, ad esempio, alla manutenzione predittiva: fornendo i dati storici, l'IA può individuare in anticipo guasti o criticità. È un modo per rendere il lavoro più efficiente e ridurre i tempi di fermo. L'obiettivo non è sostituire le persone ma farle lavorare meglio, aumentarne il valore: l'IA è un'alleata con cui lavorare quotidianamente». Infine ecco **Marco Tarabini**, docente del Politecnico di Milano: «Spingiamo per un cambio di prospettiva, vogliamo fare in modo che gli imprenditori che oggi tutti utilizzano in modo più o meno consapevole siano padroneggiati con un fine specifico perché sarà un corso molto pratico. Inoltre ci sono aspetti da considerare come la privacy e le strategie a lungo termine».

LECCO (pf1) Si è tenuto martedì 28 ottobre nella sede di Confindustria Lecco e Sondrio l'incontro «Nuove rotte per crescere: spunti e soluzioni di internazionalizzazione», organizzato da Credit Agricole Italia per approfondire le opportunità di crescita sui mercati internazionali. Ad aprire i lavori è stato **Marco Campanari**, presidente di Confindustria Lecco-Sondrio, che ha sottolineato l'evoluzione del rapporto tra banca e impresa: «Si fa l'errore di vedere la banca come una controparte solo nell'elargire credito. La banca invece è molto di più». Campanari ha evidenziato come Credit Agricole, presente in 46 Paesi e radicata sul territorio grazie all'acquisizione del Credito Valtellinese, sia un partner ideale per supportare le im-

Un incontro di Credit Agricole e Confindustria Lecco e Sondrio con gli imprenditori del territorio per guardare oltre i confini. Nuove strategie per favorire l'internazionalizzazione delle imprese



Michele Bocelli presenta l'incontro tra banca e imprenditori

prese locali nell'espansione. **Michele Bocelli**, responsabile area territoriale Lombardia Nord di Banca d'Impresa Credit Agricole, ha illustrato la forza e la solidità del Gruppo sia a livello internazionale che nel panorama nazionale. «Il Gruppo Crédit Agricole, tra i primi 10 gruppi bancari al mondo con 11,8 milioni di soci, ha in Italia il suo secondo mercato domestico dove opera con tutte le linee di business attraverso un sostegno all'economia pari a circa 101 miliardi di euro di finanziamenti. Qui contiamo su una base di 6 milioni di clienti, dimostrando

un impegno di lungo periodo nei confronti del tessuto economico italiano, in particolare nei territori in cui siamo fortemente radicati». Poi l'incontro è entrato nel vivo con **Cecilia Zanella**, head of International Desk di Crédit Agricole Italia, che ha spiegato come l'internazionalizzazione sia oggi un elemento fondamentale per la crescita di ogni impresa: «Per Crédit Agricole, supportare le imprese nell'internazionalizzazione significa mettere a disposizione un network globale unico. A differenza di altri istituti, possiamo contare su banche tradizionali

pienamente operative in mercati strategici nel mondo. Inoltre, abbiamo un ramificato network di partner bancari e finanziari che ci permette di raggiungere e supportare le aziende consentendoci di offrire soluzioni su misura e un accesso facilitato ovunque». **Andrea Magistrelli** di Altios ha fornito indicazioni pratiche sui primi passi per espandersi, mentre il panel sui rischi internazionali con **Maurizio Galimberti** e **Adriana Besseghini**, e la case history di **Francesco Radice** (cfo di Adr), hanno concluso l'evento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Energy Release 2.0: pubblicato il decreto che modifica il meccanismo

Informiamo le Aziende Associate che, a seguito della registrazione alla Corte dei Conti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Mase, ha pubblicato sul proprio portale il **Decreto che modifica il meccanismo dell'Energy Release**, aggiornandolo in esito alle interlocuzioni con la Commissione Europea.

Il decreto ha previsto l'introduzione di una **procedura competitiva** per la selezione dei soggetti incaricati della realizzazione di nuova capacità di generazione e della restituzione dell'energia anticipata e l'inserimento di una **clausola che evita l'eventuale sovra-remunerazione** dell'investimento nello sviluppo di impianti a fonti rinnovabili al termine dei venti anni contrattuali, anche tenendo conto dell'anticipazione triennale dell'energia a prezzo calmierato.

Entro la metà del mese di novembre il Mase approverà le Regole Operative aggiornate dal GSE, unitamente agli schemi contrattuali che disciplineranno l'anticipazione e la successiva restituzione dell'energia a 65 €/MWh; entro l'anno è intenzione del Mase garantire alle aziende energivore l'accesso al beneficio e nei primi mesi del 2026 avviare la procedura per i nuovi impianti destinati alla restituzione dell'energia.

Restiamo comunque a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti dovessero necessitare e per fornire gli aggiornamenti utili sul tema non appena disponibili.

Le pmi di Confapi Lecco Sondrio a lezione di intelligenza artificiale

Un corso “tagliato su misura” sulle esigenze delle pmi lecchesi, sulle loro richieste specifiche e su come l’intelligenza artificiale li possa aiutare nel lavoro di tutti i giorni, ma anche far fare il salto di qualità alla loro azienda.

Presentato questa mattina il corso **“AI in azione: strumenti pratici per l’efficienza aziendale”** ideato e organizzato da **Confapi Lecco Sondrio** in collaborazione con il **Politecnico di Milano – Polo territoriale di Lecco** e sostenuto da **UniverLecco**.

Il corso si terrà il 4-11-18-25 novembre presso le aule dell’università lecchese e vedrà coinvolti **30 imprenditori** associati a Confapi Lecco Sondrio e sarà tenuto dai docenti del Politecnico **Marco Tarabini** e **Manuel Roveri**.

La peculiarità di questo corso è quella di essere **stato costruito sulle esigenze delle pmi del territorio**; gli imprenditori, infatti, la scorsa estate hanno risposto a un questionario relativo alla loro conoscenza dell’intelligenza artificiale e le applicazioni industriali che potrebbero aiutarli nel lavoro. In base alle risposte il Politecnico ha costruito il **programma del corso che si sviluppa in quattro moduli**: Esperienza concreta – “Tuffiamoci nell’AI”, Osservazione riflessiva – “Cosa è successo?”, Concettualizzazione astratta – “Costruiamo le regole del gioco”, “Sperimentazione attiva – Ora tocca a te” con valutazione finale.

“L’obiettivo del corso è far capire agli imprenditori come funziona l’AI, cosa c’è dietro e quali sono i suoi limiti –

spiega **Luigi Pescosolido**, consigliere Confapi Lecco Sondrio e ApiTech -. *L'AI se usata con consapevolezza può diventare un supporto prezioso per il nostro lavoro. Pensiamo, ad esempio, alla manutenzione predittiva: fornendo i dati storici, l'AI può individuare in anticipo guasti o criticità. È un modo per rendere il lavoro più efficiente e ridurre i tempi di fermo. Confapi offre servizi importanti per le pmi, e iniziative come questa sono la prova che la nostra associazione è lungimirante".*

Anna Masciadri
Ufficio stampa

Le polizze catastrofali entrano nei contratti di locazione

L'art. 1 commi 101-111 della L. 30 dicembre 2023 n. 213 ha previsto, in capo alle imprese, l'obbligo della stipula di un'assicurazione per la copertura dei danni cagionati da **calamità naturali** ed eventi catastrofali su determinati beni impiegati, sul territorio nazionale, dall'imprenditore nell'esercizio della propria attività.

La norma originaria è stata, fin da subito, oggetto di modifiche e **integrazioni** al fine di renderne più chiara l'applicazione. Contestualmente sono stati emanati i decreti attuativi nonché alcune FAQ da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Ciò nonostante sono rimasti ancora molti punti da chiarire.

Il gruppo di lavoro sulla fiscalità immobiliare dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Torino

ha predisposto un **documento**, denominato “Obbligo di stipula delle polizze catastrofali” che analizza l’intera normativa cercando, ove possibile, di offrire degli spunti operativi ai lettori.

Innanzitutto, l’**obbligo** di stipula dell’assicurazione sussiste in capo a tutte le imprese con sede legale sia in Italia che all’estero (queste ultime a condizione di avere una stabile organizzazione in Italia) tenute all’iscrizione nel Registro delle imprese ai sensi dell’art. 2188 c.c., con l’esclusione di quelle di cui all’art. 2135 c.c. (imprenditori agricoli). Dal tenore letterale della norma, come peraltro confermato dal MIMIT nella FAQ n. 5, l’obbligo sussiste indipendentemente dalla sezione nella quale le stesse sono iscritte, ricomprendendo, quindi, anche le **società semplici**.

Per quanto riguarda i **fabbricati**, in base all’art. 1 comma 106 della L. 213/2023, come modificato dall’art. 1 comma 3-*quinquies* del DL 39/2025, l’assicuratore è tenuto ad assicurare esclusivamente quelli costruiti o ampliati sulla base di un valido titolo edilizio ovvero la cui ultimazione risale a una data in cui il rilascio di un titolo edilizio non era obbligatorio oppure, infine, quelli oggetto di sanatoria o per i quali sia in corso un procedimento di sanatoria o di condono.

Poiché per gli immobili non assicurabili non spetta alcun indennizzo, occorre interpretare correttamente quanto indicato dalla norma per non incorrere nell’inefficacia dell’assicurazione stessa.

Al riguardo, anche per evitare che qualunque difformità architettonica possa inficiare l’indennizzabilità del sinistro, una chiave di lettura potrebbe essere fornita da quanto espresso, anche se con riferimento alla **commerciabilità** dei fabbricati, dalla pronuncia della Corte di Cassazione a Sezioni Unite 22 marzo 2019 n. 8230.

In tale sede si è affermato, infatti, che in presenza di un titolo edilizio effettivamente rilasciato l'immobile è trasferibile (e quindi potrebbe essere assicurabile) indipendentemente da eventuali difformità presenti nel manufatto.

È opportuno che il nuovo obbligo sia riportato nei contratti di locazione

In presenza di un immobile locato occorre, invece, individuare il soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo.

Infatti l'art. 1-*bis* comma 2 DL 19 ottobre 2024 n. 155 precisa che tale onere ricade su tutti i beni **“a qualsiasi titolo impiegati”** per l'esercizio dell'attività d'impresa, estendendo l'obbligo sia al proprietario locatore (se impresa) che **“impiega”** gli immobili per ritrarne un canone di locazione, che all'utilizzatore il quale **“impiega”** i beni per lo svolgimento della propria attività.

Occorre anche premettere che, nel caso in cui il conduttore assicuri l'immobile di proprietà del locatore, l'indennizzo percepito in caso di evento catastrofico sarà in ogni caso corrisposto al proprietario che dovrà utilizzarlo **esclusivamente** per il ripristino dei beni periti o danneggiati. Diversamente, il conduttore ha diritto ad una somma pari al lucro cessante derivante dall'interruzione dell'attività a causa dell'evento catastrofico, questo nei limiti del 40% dell'indennizzo percepito.

Proprio a seguito di questo intreccio di obblighi e responsabilità risulta quanto mai opportuno che il contratto di locazione **disciplini** tale fattispecie.

Se ciò risulta agevole per i contratti ancora da stipulare in quanto farà parte delle pattuizioni da definire tra le parti, il tema risulta più delicato per i contratti in essere per i quali il nuovo obbligo rappresenta una **“sopravvenienza normativa”** che, tuttavia, difficilmente darebbe il diritto al

locatore di risolvere il contratto per eccessiva onerosità. Pertanto risulta quanto mai opportuno che le parti procedano ad una **rinegoziazione** del contratto prevedendo una clausola *ad hoc*.

Il documento, al riguardo, fornisce una serie di **bozze** utilizzabili nei casi più ricorrenti.

Tali pattuizioni legittimeranno anche, dal punto di vista **fiscale**, la deducibilità dei premi pagati quali costi inerenti allo svolgimento dell'attività.

(MF/ms)

Investimenti 4.0: chiarimenti sui benefici del credito di imposta e dell'iper-ammortamento

Per gli investimenti in beni **materiali 4.0** una data rilevante è quella del 31 dicembre 2025, soprattutto alla luce delle novità previste dal Ddl. di bilancio 2026.

Ai sensi dell'art. 1 comma 446 della L. 207/2024, per gli investimenti in beni materiali 4.0 (quelli di cui all'Allegato A alla L. 232/2016) effettuati dal 1° gennaio 2025 al **31 dicembre 2025**, il credito d'imposta ex art. 1 comma 1057-bis della L. 178/2020 spetta nel limite di spesa di 2,2 miliardi di euro, con obbligo di presentazione di apposita comunicazione al MIMIT ai fini della fruizione del credito d'imposta, rilevando l'ordine cronologico di presentazione.

Tale agevolazione spetta anche per gli investimenti effettuati nel termine "lungo" del **30 giugno 2026**, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Il credito d'imposta per i beni materiali 4.0, ai sensi della citata disposizione, è previsto nella misura del:

- **20%** per la quota di investimenti fino a **2,5 milioni**;
- **10%** per investimenti tra 2,5 e 10 milioni;
- **5%** per investimenti tra 10 e 20 milioni.

Quindi, ad **esempio**, per un investimento pari a 2 milioni di euro, il credito d'imposta è pari a 400.000 euro.

Si ricorda che tale credito d'imposta può essere utilizzato in compensazione in **F24** (codice tributo "7077"), ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 241/97, in **tre quote** annuali di pari importo.

Il credito va quindi utilizzato a scomputo dei versamenti dovuti da effettuarsi mediante il modello F24 (quindi, ad esempio, IVA, contributi previdenziali, ritenute IRPEF dei dipendenti, ecc). Tale modalità di utilizzo consente di beneficiare del credito anche ai soggetti che determinano il reddito con criteri **forfetari** o con l'applicazione di regimi di imposta sostitutiva (che non potrebbero invece fruire della nuova maggiorazione delle quote di ammortamento deducibili, non determinando il reddito in modo analitico).

Pertanto, le imprese che intendono fruire del summenzionato credito d'imposta, fermi restando gli obblighi di comunicazione previsti (*cfr.* DM 15 maggio 2025 e DM 16 giugno 2025), **entro il 31 dicembre 2025** devono effettuare gli investimenti o effettuare la prenotazione, con versamento dell'acconto minimo del 20%, per poi effettuare gli investimenti entro fine giugno 2026.

Secondo quanto previsto dall'art. 94 del Ddl. di bilancio 2026 trasmesso al Senato (che nella prima bozza circolata era l'art. 95), il **nuovo iper-ammortamento** non si applica agli investimenti che beneficiano delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 446 della L. 207/2024.

Pertanto, qualora si intenda beneficiare dei nuovi iper-ammortamenti per investimenti effettuati nel 2026, i titolari di reddito d'impresa **non** dovranno effettuare la suddetta **prenotazione** entro il 31 dicembre 2025.

Senza prenotazione nel 2025, troverebbe quindi applicazione, ove confermata, la nuova maggiorazione del costo di acquisto, prevista in misura pari, di base, al:

- **180%**, fino a **2,5 milioni** di euro;
- **100%** oltre 2,5 e fino a 10 milioni;
- **50%** oltre 10 e fino a 20 milioni.

Il relativo risparmio fiscale, con aliquota IRES del 24%, sarebbe quindi, rispettivamente, del 43,2%, 24% e 12%.

Considerando l'**esempio** precedente, se un'impresa nel 2026 effettua investimenti per 2 milioni di euro, la maggiorazione complessiva sarebbe pari a 3,6 milioni di euro. Il risparmio fiscale, con aliquota IRES del 24%, sarebbe quindi di 864.000 euro.

Maggiorazione spalmata sulla durata dell'ammortamento

La maggiorazione potrebbe essere portata in deduzione, in aggiunta a quella relativa al costo ordinario, per la durata del **periodo di ammortamento** fiscale ai sensi dell'art. 102 del TUIR, ferma restando la necessità di presentare apposite comunicazioni che saranno meglio definite con successivo decreto.

Tale agevolazione riguarderebbe inoltre soltanto le **imposte sui redditi**, non l'IRAP.

Qualora la deduzione da iper-ammortamento generi una **perdita** fiscale, questa dovrebbe essere deducibile secondo le regole ordinarie del TUIR.

Si evidenzia che la nuova maggiorazione spetterebbe anche per i **beni immateriali 4.0** (di cui all'Allegato B alla L. 232/2016), mentre il credito d'imposta ex L. 178/2020 per tali beni non è più previsto dal 2025 (tranne in caso di investimenti effettuati entro il 30 giugno 2025 per i quali era stata effettuata la prenotazione nel 2024).

Da ultimo, anche con riferimento al credito d'imposta disciplinato dall'art. 96 del Ddl. di bilancio 2026, pari al 40% per gli investimenti fino a un milione di euro, che sarebbe riconosciuto alle imprese attive nel settore della produzione primaria di **prodotti agricoli** e nel settore della pesca e dell'acquacoltura che effettuano investimenti 2026 in beni materiali e immateriali strumentali nuovi 4.0, si afferma che tale incentivo non si applica agli investimenti che beneficiano delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 446 della L. 207/2024.

(MF/ms)

Buoni pasto elettronici: il limite di esenzione sale da 8 a 10 euro

Il 22 ottobre 2025 la Ragioneria ha bollinato il Ddl. di bilancio 2026, che è stato trasmesso alla Presidenza della Repubblica e firmato dal Presidente Mattarella per essere

trasMESSO al Senato.

Il testo, mantenendo l'impianto della prima bozza, conferma la modifica all'art. 51 comma 2 lett. c) del TUIR che incrementa la soglia di non imponibilità dei **buoni pasto elettronici**, che passerebbe dagli attuali 8 euro a 10 euro.

Nessuna modifica sarebbe invece prevista per i buoni pasto cartacei, la cui soglia di esenzione rimarrebbe quindi ferma a 4 euro.

Per buono pasto si intende il documento di legittimazione, anche in forma elettronica, che attribuisce al titolare, ai sensi dell'art. 2002 c.c., il diritto a ottenere il **servizio sostitutivo di mensa** (vale a dire, la somministrazione di alimenti e bevande e le cessioni di prodotti alimentari pronti per il consumo) per un importo pari al valore facciale del buono e, all'esercizio convenzionato, il mezzo per provare l'avvenuta prestazione nei confronti delle società di emissione (art. 2 comma 1 lett. c) dell'Allegato II.17 al DLgs. 36/2023, analogo al precedente DM 7 giugno 2017).

Tale nozione di buono pasto ha rilevanza anche ai fini **fiscali** (*cf.* ris. Agenzia delle Entrate n. 118/2006).

Ai sensi dell'**attuale** art. 51 comma 2 lett. c) del TUIR, sono escluse dal reddito di lavoro dipendente le prestazioni sostitutive delle somministrazioni di vitto erogate sotto forma di "buoni pasto", fino all'importo complessivo di 4 euro giornalieri, aumentato a 8 euro nel caso in cui le stesse siano rese in forma elettronica.

Tali importi sono stati, da ultimo, aumentati a opera della **legge di bilancio 2020**.

L'importo massimo **escluso** da tassazione deve intendersi riferito al valore facciale del buono e deve essere considerato al netto delle somme eventualmente poste a carico del dipendente e dei contributi previdenziali e assistenziali versati (*cf.* C.M. n. 29/97).

Secondo il principio di diritto Agenzia delle Entrate 12 febbraio 2019 n. 6, i suddetti limiti di esenzione devono essere verificati sulla base del valore nominale dei buoni erogati e **prescindono dal numero** di buoni utilizzati, che potrebbe essere anche superiore al limite di otto previsto dall'allora art. 4 comma 1 lett. d) del DM 7 giugno 2017, ora art. 2 comma 1 lett. c) dell'Allegato II.17 al DLgs. 36/2023.

Resta fermo che l'importo dei buoni pasto che **eccede** il suddetto limite di esenzione (attualmente 4 o 8 euro) non può essere considerato assorbibile dalla soglia di esenzione (258,23 euro) prevista dal comma 3 dell'art. 51 del TUIR per i fringe benefit e, pertanto, concorre a formare il reddito di lavoro dipendente (ris. Agenzia delle Entrate n. 26/2010, § 1, e circ. Agenzia delle Entrate n. 28/2016, § 2.5.2).

Ne consegue che i buoni pasto **non** rientrano nella soglia di esenzione "ordinaria", elevata, per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, a **1.000/2.000 euro** per i dipendenti con figli a carico.

Tanto premesso, per effetto delle modifiche previste nell'art. 5 del Ddl. di bilancio 2026, nel testo bollinato, sono escluse da imposizione le prestazioni sostitutive delle somministrazioni di vitto (buoni pasto) fino all'importo complessivo giornaliero di 4 euro, aumentato a 10 euro nel caso in cui le stesse siano rese in forma elettronica.

Pertanto:

- per i buoni pasto **cartacei** il limite di esenzione giornaliero resterebbe pari all'importo attuale di **4 euro**;
- per i buoni pasto **elettronici** il limite di esenzione giornaliero passerebbe dall'attuale 8 euro al maggior importo di **10 euro**.

Non essendo prevista una specifica decorrenza, le nuove soglie

dovrebbero trovare applicazione dal **1° gennaio 2026**.

Fermo il limite per l'indennità sostitutiva per addetti ai cantieri

Nessuna modifica sarebbe invece prevista nel Ddl. di bilancio 2026 in relazione alle altre fattispecie disciplinate dall'art. 51 comma 2 lett. c) del TUIR.

Le **indennità sostitutive** delle somministrazioni di vitto corrisposte agli addetti ai **cantieri edili**, ad altre strutture lavorative a carattere temporaneo o a unità produttive ubicate in zone dove manchino strutture o servizi di ristorazione, non concorrono quindi a formare il reddito di lavoro dipendente fino all'importo complessivo giornaliero di 5,29 euro (limite che non viene modificato).

Nessun impatto nemmeno sulla disciplina delle somministrazioni di vitto da parte del datore di lavoro ovvero in **mense** organizzate dal datore di lavoro o gestite da terzi, che resterebbero escluse dal reddito di lavoro dipendente.

(MF/ms)

Ottobre 2025: decreto legge in materia di sicurezza sul lavoro

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge che introduce **misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro** e in materia di protezione civile.

Il provvedimento tocca alcuni temi come:

- **rafforzamento della formazione:** l'obbligo di aggiornamento periodico degli RLS viene esteso anche alle imprese con meno di 15 dipendenti.
- Si innalza **il livello qualitativo degli enti accreditati che erogano la formazione** in materia, demandando a un accordo Stato-Regioni l'individuazione di criteri e requisiti di accreditamento.
- **sicurezza studenti** (scuola-lavoro): si rafforza la tutela assicurativa INAIL per gli studenti impegnati nei percorsi di formazione scuola-lavoro, estendendo la copertura anche agli infortuni occorsi nel tragitto casa-lavoro e viceversa.
- **near miss e prevenzione:** si promuovono linee guida per l'identificazione, il tracciamento e l'analisi dei mancati infortuni (c.d. near miss) da parte delle imprese con più di quindici dipendenti.
- **visite mediche aggiuntive:** si introduce una nuova tipologia di visita medica nei confronti del lavoratore qualora vi sia il ragionevole motivo di ritenere che si trovi sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcoliche;

[A questo link](#) il testo completo del comunicato stampa del Governo:

L'intervento mira a un rafforzamento della cultura della sicurezza, all'incremento della prevenzione e alla riduzione degli infortuni in ogni ambito lavorativo.

(SN/am)

Emissioni in atmosfera: slide del webinar con ARPA

Il webinar del 24 ottobre scorso con Arpa era rivolto alle imprese che, avendo impianti con emissioni in atmosfera, autorizzati come attività in deroga o come AUA (Autorizzazioni Uniche Ambientali), sono suscettibili di controlli da parte delle autorità competenti (Arpa e Provincia).

OCSE e ARPA Lombardia, in collaborazione con le associazioni datoriali, hanno proposto un incontro gratuito in modalità webinar sul tema dei controlli alle emissioni in atmosfera, finalizzato al miglioramento delle conoscenze tecniche sul tema emissivo e dei comportamenti gestionali nelle imprese.

Si allegano le tre dispense, ovvero le slides degli interventi.

Contando sulla consapevolezza acquisita, si auspica che le carenze legate al mancato adempimento delle prescrizioni autorizzative possano essere superate.

L'associazione è a disposizione per l'eventuale supporto in questo campo, telefonate o scrivete a silvia.negri@confapi.lecco.it.

(SN/am)

[10882_EMISS_ATM_webinar_24_ottobre_2025_Dispensa_ARPA_manutenzioni.pdf](#)

[Download](#)

[10884_EMISS_ATM_webinar_24_ottobre_2025_Dispensa_ARPA_parte1.pdf](#)

[Download](#)

[10886_EMISS_ATM_webinar_24_ottobre_2025_Dispensa_ARPA_parte2.p](#)

df

Download